

VI DOMENICA DI PASQUA / A

21 maggio 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dagli Atti degli Apostoli (8,5-8.14-17)

Per capire questo brano cerchiamo di collocarlo all'interno della struttura degli Atti degli Apostoli. Ci sono due cose da dire, la prima cosa è questa: vi ricordate che nei giorni e nelle settimane scorse avevamo parlato del fatto che i dodici apostoli, di fronte alla necessità di organizzare la carità, cioè la mensa per le vedove degli ellenisti, avevano scelto 7 collaboratori che noi chiamiamo diaconi, del cui gruppo facevano parte anche due che diventano i più famosi: Stefano e Filippo, sono gli unici due di cui poi si parlerà poi negli Atti degli Apostoli. Immediatamente prima di questo brano viene narrata la morte violenta di Stefano, in pratica si tratta di una rappresaglia, prendono quest'uomo che aveva proclamato pubblicamente Gesù come Figlio di Dio seduto alla destra del Padre, e lo lapidano, è un linciaggio vero e proprio. Ma non solo, a partire da questo fatto si scatena in città una lotta contro i cristiani ... non contro tutti i cristiani, all'inizio non è tutto ben chiaro, non sono ancora cristiani definiti come noi, è tutto ancora un po' confuso, ma contro i cristiani ellenisti, cioè quelli di cultura greca. Gerusalemme era un po' chiusa, integralista come maniera di vedere e tutti quelli che venivano dal di fuori erano un po' sospettati e questi cristiani greci come formazione, vengono visti un po' troppo liberali, per cui si scatena la persecuzione contro di loro. Cosa succede? La persecuzione, che non è certo una cosa bella, provoca però un fatto positivo: la Chiesa, prima comunità di Gesù, tutta concentrata nella città di Gerusalemme, è obbligata ad espandersi, per sfuggire alla persecuzione vanno fuori Gerusalemme e vanno al nord della Giudea, in Samaria, e lì va Filippo, un altro di questi 7 il quale si mette a predicare, tra l'altro è una cosa un po' strana che il Messia Giudeo, perché Gesù era Giudeo o comunque legato alla zona credente dei Giudei, è il nuovo Messia che anche i Samaritani aspettavano. Naturalmente loro odiavano i Giudei, però lo accolgono, la predicazione di Filippo viene accolta, anche perché questo Filippo (che non è l'apostolo ma il diacono, è quello dei 7, non quello dei 12), accompagna la predicazione con i miracoli. In che cosa consistono i miracoli? Guarigioni, demoni scacciati ecc. per cui diciamo che la persecuzione che è un male, origina un bene, cioè la diffusione della Parola di Dio. La Parola di Dio si rivolge anche in un territorio un po' così ... eretico, come erano considerati i samaritani e questi, stranamente, accolgono la Parola di Dio, credono per l'efficacia della predicazione di Filippo accompagnata dalle opere, dai miracoli e questo fa in modo che si convertano. E difatti: **“In quei giorni, Filippo, sceso ... perché sceso se la Samaria è al nord? Perché Gerusalemme è su a 1000 metri, e allora allontanarsi da Gerusalemme è sempre un scendere verso le regioni ai piedi della collina di Sion. Quando si parla di Gerusalemme si parla sempre di scendere perché è considerata la sommità della Palestina, la parte più alta, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. Cristo vuol dire il Messia, per i Samaritani il Messia era chiamato Taheb, E le folle, unanimi, unanimi forse è un po' troppo, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo**

parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati ... il segno dei segni è la cacciata dei demoni. La realtà è interessante perché se c'è qualcuno più forte del male vuol dire che quella è la persona che bisogna seguire. Ecco perché le persone buone andrebbero sempre ascoltate, perché sono più forti del male, purtroppo invece – l'ho visto qui dentro ma anche altrove – le persone buone di solito non vengono ascoltate, e perché? Perché dovrebbe abbandonare il male che sta facendo e, siccome non lo vuole abbandonare, si scaglia contro le persone buone. O tu le ascolti e ubbidisci perché vedi che c'è il bene, o altrimenti ti scagli contro. **Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti.** Se voi notate è quello che avviene con Gesù all'inizio della sua predicazione, per esempio nel Vangelo di Marco, all'inizio compie esattamente questo. Qual è la conseguenza dell'accettazione della Parola di Dio? **E vi fu grande gioia in quella città.** La predicazione e i miracoli provocano la gioia. La garanzia che la Parola è arrivata e che tu l'hai accolta è che sei contento. Difatti una delle cose che sempre mi colpisce ... sarà anche vero che questo mondo ha fatto molti progressi – non voglio fare il polemico, cerco di capire – ma mi spiegate perché sono tutti più tristi? Mi spiegate perché oggi devono tutti andare dallo psicologo? E perché gli antidepressivi – non lo dico io – sono in fortissimo aumento in tutto il mondo occidentale, cosa che neppure i Paesi sfortunati, perché veramente pieni di problemi, come l'Africa e altri Paesi del mondo che sono molto meno organizzati rispetto a noi, non hanno di questi problemi? Io in Bolivia non ho mai visto gente che prendeva degli antidepressivi ... magari avevano altri difetti ma quello almeno non l'avevano. Ma uno dei segni inequivocabili che qualcosa è sbagliato, è che c'è tristezza, tristezza! Se uno è contento è contento, e poco c'entra l'essere poveri o ricchi, star bene fisicamente o stare male ... il problema è se è contento o se non lo è. Se non è contento, se è il musone, se è sempre depresso ... e la depressione da noi è devastante. Nei primi tempi della Chiesa la depressione era chiamata *akedia*, da cui viene la parola accidia, ma viene chiamata anche melanconia, che letteralmente significa umore nero, vedere tutto nero, ed era considerata un peccato. Oggi non è un peccato ma sicuramente è il frutto di uno stato d'animo sbagliato e di una condizione di vita che produce queste conseguenze per cui quando io sono fortemente polemico nei confronti di questo mondo, è perché produce troppa tristezza; al massimo produce l'allegria, ma la gioia no, non la produce. Ecco perché la conseguenza dell'arrivo della Parola è la gioia e quando dico gioia non vuol dire che c'è gente che non vede più i problemi, ma che è serena, che non perde la serenità. Allora, la prima cosa è questa: un'occasione negativa si trasforma in un'opportunità, la persecuzione espande l'evangelizzazione, fa uscire la Chiesa dagli stretti confini in cui si era chiusa. Guardate che, incredibile, c'è voluto lo Spirito per far uscire gli apostoli dal Cenacolo dove stavano rinchiusi, ma c'è voluta la persecuzione per farli andare dappertutto. Anche l'accanimento contro la Chiesa non è in sé un male, può provocare cose diverse con risultati anche sorprendenti. Ripeto: Filippo porta la Parola di Dio, la Parola provoca un cambio profondo, la sconfitta dei demoni e la liberazione dal male e questo provoca la gioia. Ecco, questo è il racconto di quello che avviene quando viene annunciata la Parola di Dio. A questo punto però c'è qualcosa di molto strano. Filippo non basta, ha fatto questa cosa molto bella, straordinaria: è sceso da Gerusalemme, ha predicato, ha convertito, ha espanso i confini della Chiesa e dell'evangelizzazione però, a questo punto, è come se lui si ritirasse, ed entrano in scena altri: **Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la**

Samaria aveva accolto la Parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Notate che Filippo è come se scomparisse, è la Parola di Dio che ha fatto tutto. Inviarono Pietro e Giovanni, cioè le colonne. Non inviano due così ... da niente, colonne vuol dire proprio i più importanti ... sono tre le colonne di Gerusalemme: Pietro, Giacomo e Giovanni. Giacomo probabilmente, non l'apostolo ma un fratello del Signore, un parente di Gesù, forse un cugino ... mandano loro. A fare cosa? A ratificare quello che Filippo ha fatto. Occorre sempre che la Chiesa venga a metterci il suo sigillo, potremmo dire, a riconoscere che quella cosa lì è stata fatta bene, nel modo giusto. **Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo;** interessante! Filippo converte ma non è in grado di donare lo Spirito. Cos'è che fa lo Spirito? Lo Spirito suggella, rende autentica l'iniziativa. E' un po' come quando ... immaginate uno che va a fare un certificato, il certificato che racconta tutto non è valido se non ha tre cose: la data, la firma e il timbro, solo se ha queste tre cose vale, altrimenti non vale, anche se dice tutta la verità, senza queste tre cose non è valido. Allora, perché la predicazione di Filippo, di un diacono, di uno della cerchia degli apostoli sia valida, occorre che la Chiesa ci metta il sigillo. E qual è il sigillo? Lo Spirito Santo. E' quello che avviene con la Cresima, allora uno è "certificato", è autentico, è garantito. **Non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù.**

Probabilmente da questo versetto sono nati il Battesimo e poi la Cresima, perché la parola Cresima viene da Crisma e Crisma viene da Cristo e Cristo genera la parola cristiano. Crisma, vuol dire unzione, unzione di Spirito. Ecco da dove viene la Cresima! Occorre sia il Battesimo ma che deve essere confermato, e in qualche modo reso autentico dalla unzione spirituale del Signore. **Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo".**

Allora, questo brano dice alcune cose che mi sembrano molto belle:

- 1 – non sempre un male è un male, alla fine può originare un bene. La persecuzione provoca che il Vangelo si espanda.
- 2 – non sempre chi porta la Parola è il protagonista, Filippo non è protagonista, è un diacono, non è nemmeno un apostolo, ma lui apre ... è come l'aratore che apre il terreno perché accolga il dono del seme.
- 3 – Da che cosa si riconosce la Parola? Dalla sua efficacia, non dice solo, ma fa, annuncia la salvezza e la provoca tanto è vero che chi l'ascolta viene liberato dai demoni. Infatti una delle cose belle della fede è che quando tu hai la fede un po' matura la pianti con i tuoi fantasmi ... io passo ore e ore qua dentro ad ascoltare mamme che hanno figli che hanno trent'anni, quarant'anni che sono lì e non se ne vengono fuori dai loro fantasmi interiori! E' vero, poi ci sono tutte le problematiche di tipo psicanalitico e psicologico che sono spaventose, però è anche vero che c'è una debolezza costitutiva da fare paura eh! La fede preserva un po' anche la sanità mentale! Una volta la gente si divideva in sani e in matti, era una definizione molto rozza però almeno era chiara; adesso ci sono i sani, e non si sa bene chi sono, i matti che non sono più matti perché, giustamente, sono stati aboliti i manicomi, e poi c'è tutta la fase intermedia di quelli che hanno le patologie ... ma per ogni cosa c'è una patologia e non si sa più cosa fare. Guardate che Gesù è venuto anche per sanarci da queste cose ... poi è probabile che di normale non ci sia nessuno. Io dico sempre che c'è stata una sola donna normale, una: la Madonna ... normale, non santa, una donna pienamente donna, nient'altro. E un solo uomo normale che, se va da uno psicologo lo mettono in prigione

perché è talmente anormale rispetto a tutti gli altri che dicono che è matto ... No, è normale! L'unica persona normale si chiama Gesù, che diventa poi il modello di tutti i normali. Vuoi diventare normale? Diventa come Gesù! Permettete una piccola confidenza ... io sto qui e ascolto ... io non me ne intendo né di psicologia né di psicanalisi, non voglio svaloriare niente, però scècc ... mamma mia che roba! Io lo riconosco, sono anch'io pieno di problemi però un minimo di normalità ... ma sì, dai, tutto sommato funzioniamo! No, non funzionano, hanno sempre bisogno di una comunità, che l'assistente sociale gli dica tutto quello che deve fare ... L'altro giorno una famiglia ... "sta assistente sociale non puoi mandarla al diavolo? – ho detto alla mamma – ma mandala al diavolo!" "Prova tu a mandarla al diavolo!!" "Al Centro che ti segue in questi problemi, non puoi dire che lo segui tu?" "No, non si può perché poi ti ricattano!". "Nsè dré a fa cosè? Stiamo complicandoci la vita eh! La prima cosa è quella: Filippo libera l'uomo dalle sue fisime annunciando la Parola di Dio; quando dice "gli indemoniati" vuol dire tutte ste robe, non vuol dire necessariamente il demonio, vuol dire i fantasmi, le irregolarità per cui riesci ad avere a che fare con un uomo e con una donna che minimamente riesce a stare in piedi per conto suo, che non devi sempre star lì a sostenerlo. Sei stata a Oltre il Colle? Sì. Sei stata a Bonate? Sì. Hai portato tuo figlio a ... L'ha portato dappertutto, risultato finale? Quello lì non sta più in piedi ... ma ha trentacinque anni! "E poverino ..." E' vero, ma c'è qualcosa che non va! Una fede un po' ... appena appena un po' ... ma è vero che ti può strutturare? Io dico di sì, io credo di sì, perché Dio è lo Spirito "medico dolce dell'anima", a 'lmèt a post i laur! La gioia.

4 - Ogni iniziativa, per bella che sia, ha bisogno di essere ratificata dalla presenza della Chiesa e dal sigillo dello Spirito. In altre parole – e questo è interessante perché darebbe luogo a diverse riflessioni – molte volte noi ammiriamo le persone che aprono nuovi orizzonti però, alla fine, ci sono due garanzie che vanno date, due sigilli, due timbri che vanno messi: il primo è quello della Chiesa, che la Chiesa riconosca perché se avviene al di fuori o contro non va bene, e, la seconda cosa, dallo Spirito. E' qual è il sigillo dello Spirito? Che rende la persona lieta, contenta, gli tira fuori un po' tutti i suoi problemi, gli restituisce la serenità di una vita normale.

Termino: quando io – non voglio giustificarmi – sono polemico con il mondo di oggi, è che per me ha moltiplicato tante cose ma ha moltiplicato in un modo spaventoso le malattie di tipo spirituale e psicologico, c'è qualcosa che non va. Trovo più normali nella loro struttura umana un po' diversa della nostra, gli africani che noi, purtroppo arrivano su e si lasciano contagiare ... ma davvero, siamo troppo complicati ormai, non riusciamo più a stare in piedi, abbiamo troppe malattie interiori che la fede dovrebbe, in qualche modo, aiutare a risolvere. Sbaglierò, ma io la penso in questo modo ...

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,15-18)

E' molto bello questo brano, vediamo un po' di cogliere alcune cose in modo tale che ognuno le porti via come motivo di riflessione sua. Per prima cosa san Pietro dice: **"Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori**, per prima cosa metti nel tuo cuore Cristo, e adoralo. Adorare è il fatto che si esprime, quando noi entriamo in chiesa, con una cosa che facciamo solo davanti a Gesù:

la genuflessione, tu entri in chiesa e ti inginocchi. Ogni tanto mi capita quando aiuto qualcuno come questi giovani africani che mi si inginocchi davanti per ringraziarmi ... tirèt so, non inginocchiarti di fronte a me! Sei scemo? Mica sono Dio io! Vai a ringraziare il Padre Eterno! L'unico – genitori, nonni, ragazzi, giovani ... - l'unico che va adorato è Dio, ed è Gesù, il Signore, nessun altro! I figli? No. I nipoti? No, e lasciamo perdere gli animali, se dico no per i figli e per nipoti figuratevi per gli animali! Il fidanzato/a? No. Nessuno va adorato al di fuori del Signore. Oggi l'adorazione si rivolge alle persone. Guardate che è molto pericoloso adorare le persone anche perché la persona adorata – e questo ve lo dico per esperienza – crederà davvero di essere Dio, e quando voi l'avete messa sul piedistallo – e badate bene che non vi accorgete ma il piedistallo siete voi – da quel piedistallo non riuscite più a tirarla giù! Quando uno è messo su così, c'hai voglia poi di tirarlo giù! Fate sentire a qualcuno che è indispensabile, fate capire ad un figlio che la vostra vita dipende tutta da lui ... è finita eh, voi siete messi sotto dopo, appunto, il sostegno per lui, il piedistallo e vi metterà sotto, così e vi ricatterà. Ecco perché l'amore è sempre libero. Sapete cosa vuol dire libero? Ti voglio un gran bene ma guarda che potrei anche fare a me di te se questo volesse dire fare il tuo bene. Ed era quello che i miei genitori dicevano a me – scusate se lo ripeto per l'ennesima volta – “guarda che piuttosto che vederti delinquente preferiamo venire al tuo funerale”. In altre parole: possiamo sopportare meglio l'idea di perderti che l'idea che tu sia cattivo. Questo è l'amore, l'altro non è amore, è egoismo perché io ho talmente bisogno di te che per non perderti sono disposto a tutto. Ma è un problema mio, non sono capace di volerti bene, sei tu che servi a me! Qualche giorno fa ho fatto due battesimi e dicevo alle mamme: “Guardate che questo bambino a cui volete così bene, non è l'uomo della vostra vita, l'uomo della vostra vita è quello che è seduto lì vicino a voi e si chiama il marito” e una mamma mi dice: “No, no, ma cosa sta raccontando? (*Almeno - dico - sè tè sèt scema fa sito no! Fàs mià tò vià dè tòcc! Fà sito!*) L'uomo della mia vita è questo e non lo perderò mai!” Le ho detto: “Complimenti! Lei è riuscita in una cosa che sto vedendo ... che la maggior parte dei matrimoni saltano per colpa delle mamme” ... è vero eh, appena quello si sposa inizia il braccio di ferro, il tiro alla fune, la mamma da una parte e la moglie dall'altra, e la fune prima o dopo si rompe. Il problema è che non bisogna adorare nessuno. Primo principio: adorate Cristo nei vostri cuori ... Lui, ma sapete perché? 1° - Perché non pesa; siccome è Spirito non pesa e, se gli fate da piedistallo non pesa, ma se adorate il bambino che quando è nato pesa 3 kg., dopo 10 anni ne pesa 30, e dopo 20 ne pesa 60, e dopo trenta magari .. 90. Provate voi a sostenere un peso di 90 kg giorno e notte! 2° - Perché Colui che voi adorate si mette al vostro servizio, lava i piedi e diventa cibo, e offre la sua vita per voi. Mentre, se voi adorate un uomo, chiederà la vostra vita, non vi darà la sua ma chiederà la vostra, difatti gli idoli chiedono sempre la vita dell'adoratore. Quelle cose lì sono così semplici da capire ma oggi non capiscono niente! Stupendo quello che viene adesso ...

pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che in voi. Cosa vuol dire “a rendere ragione della speranza che è in voi”? Vedendovi qualcuno vi dirà: “Ma perché ti comporti così tu?” e voi dovete essere pronti a dire: per questo, per questo ... per questo ... La speranza che è in voi ... fede, speranza, carità, quando si dice speranza comprende anche la fede e la carità: la fede è il fondamento, la speranza è la tensione, ciò a cui tendo e l'amore è la vita così come si svolge. Allora, quando qualcuno ti chiede perché ti comporti così devi essere pronto a dirne il motivo, la ragione. Perché ti comporti in questo modo? Noi dovremmo sapere perché ci

comportiamo così ... una delle cose che ho notato è che non sappiamo il perché e allora ci lasciamo trascinare da ogni novità, cambiando l'atteggiamento secondo la novità ... sono talmente poco robuste le ragioni dentro di noi che corriamo dietro a quello che ci dice qualsiasi novità. Ecco perché negli ultimi tempi – a me impressiona sempre questo fatto ... sbaglierò ma mi impressiona, e guardate che non sto scherzando – la Chiesa c'ha tenuto duemila anni per tirare assieme certi comportamenti ... quarant'anni per farli fuori completamente. Quali erano i comportamenti? Semplici, per esempio 1 - che la vita non è una scelta ma una vocazione ... è stato fatto fuori, diventa una scelta anche per i cristiani; 2 - che la vita è sacra e che non puoi disporre ... no, no, ne faccio quello che voglio io; 3 - che il matrimonio è una realtà straordinariamente grande e significativa ... macché! Se funziona, bene, altrimenti lo buttiamo via; 4 - che tu non puoi disporre della vita di un'altra persona, anche se è in formazione dentro di te ... no, l'utero è mio e lo gestisco io. Tutti questi ragionamenti ci sembrano perfettamente logici, non sappiamo più rendere ragione cosicché in poco tempo quello che la Chiesa ha proclamato e reso solido per duemila anni noi lo facciamo fuori e buttiamo via tutto il patrimonio, il *depositum fidei*, il deposito della fede, non sappiamo più rendere ragione. Questo secondo me è molto preoccupante ... “pronti a rendere ragione a chiunque ve lo chieda della speranza che è in voi” .. stupenda come affermazione! Perché ti comporti così? Per questo ... per questo ... e per questo. Guardate che i primi cristiani pian piano sono avanzati e hanno conquistato tutto l'impero senza fare come Maometto, che ha conquistato tutto con gli eserciti, poi è arrivato Costantino, purtroppo, che ha messo il simbolo cristiano sugli scudi e sulle insegne dell'esercito e ha combattuto contro Massenzio la battaglia a Ponte Milvio nel 312, e lì è inizia la commistione tra la forza e la fede. Ma la fede per trecento anni è avanzata nella pura mitezza, ha fatto una conquista dall'interno a tal punto che in poco tempo il Colosseo, per esempio, questo grande monumento della Roma imperiale, il Cristianesimo l'ha svuotato e l'ha reso posto di mercato, di scambi, perché non veniva più usato per le scene truci, combattimenti di gladiatori e uccisioni di persone ecc. ... hanno cambiato i costumi! Dopo è arrivata purtroppo questa commistione ... adesso stiamo tornando ... ed è una fortuna: la Chiesa sta perdendo molto potere attualmente, ecco perché nessuno più la fila! Perché guardate che non è vero che se uno è autentico tutti gli corrono dietro ... non è vero, la Chiesa non la fila più nessuno semplicemente perché non ha più potere. Perciò, non preoccupiamoci, probabilmente pian piano la Chiesa recupererà un suo ruolo come era ai primi tempi, userà sempre di meno il proprio potere e userà un po' di più la propria testimonianza. Però guardate cosa dice Pietro: **Tuttavia questo sia fatto con dolcezza** cioè senza tagliare la testa alle persone ... l'Islam piace di più sapete perché? Perché è più vicino allo spirito dell'uomo a cui piace la violenza ... cioè: se non riesci a capirla con le buone te la faccio capire con le cattive! Al Ghadzali, grande studioso, una specie di santo musulmano diceva che le discussioni non hanno mai fatto progredire l'Islam, gli incontri, i dibattiti, il dialogo, ma semplicemente il fatto che si diceva “è così e basta!” Se vuoi è così altrimenti ti obbligo, e parlava esattamente di decisioni e castighi. Avete capito? Qui la regola è dolcezza, mitezza ... il cammino è molto più lungo e faticoso ma è più sicuro. **E**, in secondo luogo, **rispetto**, sapete cosa vuol dire rispetto? Rispetto dell'altro, non puoi mica prevaricare: se accetta bene, se non accetta amen. Non esiste l'ateismo in ambito islamico, per gli islamici gli atei sono matti da curare, l'ateismo è nato in ambito cristiano e questo fa parte del rispetto, puoi anche non credere, che non vuol dire che sia

giusto non credere, vuol dire però che non posso importelo perciò rispetto anche il fatto che tu non creda. Terza cosa: **con una retta coscienza**. Sapete cosa vuol dire? La maniera con la quale ti convinco che ho ragione è che mi sto comportando bene, che io sono inattaccabile e ti sto dando l'esempio. Ecco perché la Chiesa rischia molto: dovendo predicare agli altri se non è coerente con quello che fa poi saltano fuori gli scandali legati alla commistione economica, politica, al potere o, addirittura, a peccati scandalosi come quelli legati alla sessualità, è chiaro che la Chiesa poi non diventa credibile. Con una retta coscienza ... il comportamento retto. Ecco come si rende ragione! Non si rende ragione a parole, con argomenti, ma con una retta coscienza. Io continuo a dirlo sempre quando parlo, anche ai preti, che l'unica cosa che convince è il nostro comportamento ed è il fatto che non chiediamo agli altri di fare ciò di cui noi non siamo capaci e, in secondo luogo, che prima esigo da me quello che esigo dagli altri. Faccio spesso l'esempio del papà che dice "mio figlio deve capire che il motorino che lui chiede ... o che lo smartphone che costa 700 €, non può averlo perché deve conoscere il valore dei soldi!" ... Papà, se tu hai capito quello, perché vai in giro con la macchina da 80mila euro? Cosa stai raccontando? Dopo i comportamenti vengono fuori ... non puoi esigere dagli altri ciò che non sei capace di fare. ... **perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangono svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo**. Perché svergognati? Perché il vostro comportamento è inattaccabile. Ecco perché i Padri del deserto ogni volta che qualcuno andava a dirgli "il tale o la tale si comporta male" rispondeva: "Bada a te stesso!". A proposito, ho notato che quelli che si comportano pessimamente giudicano sempre tutti gli altri. Bada a te stesso! **Se questa infatti è la volontà di Dio**, secondo meraviglioso principio di Pietro, **è meglio soffrire operando il bene che facendo il male**, ... Ieri ad un funerale ho detto che nella vita si può anche soffrire ... era il funerale ad un ex allievo del Patronato, era una persona che era stata abbandonata da piccolo, non aveva mai saputo chi erano i suoi genitori e lui ha sofferto molto per questo abbandono, fino a quando era anziano lui ha continuato a soffrire però, ho detto, c'è una sofferenza buona e una sofferenza cattiva; le sofferenze cattive che vanno combattute sono quelle che nascono dal male che facciamo. C'è gente che soffre, ma l'ha cercata lei la sofferenza, ne ha fatte di tutti i colori! Scusate se faccio molti esempi ma è per farvi capire meglio ... qualche giorno fa una signora mi diceva che suo figlio è andato a finire sulla strada, e le ha detto: "Ah mamma, sapessi quanta sofferenza c'è in giro!". "E' vero, ma l'hai scelta tu! Io ti do una mano ad uscire da quella sofferenza, vuoi?" "No ..." Niente! Questa è la sofferenza cattiva che va combattuta, e questa sofferenza rende cattivi, rende acidi, rancorosi, la colpa è sempre degli altri. E c'è una sofferenza buona, qual è? E' quella che non dipende da me, che devo subire ma non ne sono colpevole. Quella, se io non la combatto troppo – perché se la combatto è pericoloso – se non la combatto troppo perché tanto non ne sono stato io la causa ... il principio è questo: ciò che non è stato provocato da me non deve essere risolto da me, altrimenti non se ne viene fuori più, devo solo imparare a sopportare. Se questa sofferenza che è buona, nel senso che non l'ho provocata io, io la accetto e non mi esaspero, diventa fonte di bene, mi fa crescere nel bene. Io ho notato che c'è una strettissima connessione tra l'aumento della vita buona, della qualità di vita, e la sofferenza. Quando tu accetti che la sofferenza abiti dentro la tua vita perché non ne sei colpevole ma perché, purtroppo, devi subirla, incredibilmente migliora anche la tua vita. Se invece la sofferenza la provochi tu perché sei uno stupido, allora è davvero pericolosa. Questa sofferenza rende sempre più acidi,

sempre più cattivi, sempre peggiori a meno che venga riconosciuta, allora diventa motivo di riscatto. Se uno mi dice: “io ora sto pagando perché ho sbagliato” Oh, bene, è iniziata la risalita. E’ importante questo! E’ meglio soffrire operando il bene che facendo il male, **perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati**, non per colpa sua, ma per i peccati degli altri, **giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito**”.

Due principi in questa stupenda lettura.

1° - rendere ragione a tutti della speranza che è in voi. In che modo? Tre atteggiamenti: dolcezza, rispetto e un comportamento impeccabile ... che non vuol dire che tu avrai sempre un comportamento impeccabile perché sei anche tu peccatore, però una cosa, appena pecchi riconosco, fai penitenza e ricomincia. Ecco cosa vuol dire, ecco perché la confessione.

2° - Meglio soffrire operando il bene che facendo il male. C’è una sofferenza buona che è quella che tu devi subire ma non è colpa tua ... e invece noi questa non la sopportiamo. Io quante volte ho detto alle coppie che mi vengono a dire “Mia moglie/marito mi tradisce” ... che palata! E’ colpa tua? “Lui mi dice che siccome ero un po’ in difetto ...” sono tutte ragioni a posteriori che uno si inventa dopo che sono avvenuti i fatti. Se io mi faccio l’amante posso sempre dire che questa è molto meglio rispetto alla moglie, del resto ... Tolstoj diceva che non c’è prostituta che non si senta benefattrice degli uomini trattati male dalla mogli, e questo gli permette di fare la prostituta sentendosi perfettamente a posto ... ‘ndèm dè bràe, sò!! Se devi subire per colpa di me, tranquillo ... no, no, vanno in angoscia, cominciano a star male, e dopo il disastro. La sofferenza che ti buttano addosso non ti crei ansia, affidala a Dio, non è colpa tua, e ti farà crescere nel bene. La sofferenza che provochi tu ... pentiti, e cambia, e trattalo come un riscatto per una vita migliore.

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21)

C’è tanto in questo brano però vediamo ... dopo le prime due letture alle quali ho dedicato un po’ di tempo, diventa anche più facile capire il Vangelo.

Prima frase: **“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti”**, vedete che il verbo non è espresso nel modo congiuntivo, non nel condizionale ma all’indicativo. Indicativo cosa vuol dire? Che non indica una possibilità ma indica una realtà, qualcosa che avviene, che è già avvenuto. Allora, “se mi amate” vuol dire “voi mi amate”, “se mi amate” non è un’ipotetica ma “visto che mi amate, ...” qual è la conseguenza? Uno potrebbe dire “visto che mi amate abbiate dei buoni sentimenti verso di me” ... no! Visto che mi amate osserverete i miei comandamenti. E’ piatto. Qual è la maniera per far capire che noi abbiamo fede in Gesù, che noi amiamo Gesù? Perché facciamo quello che Lui ci dice. E’ come quando io dico alle persone: “Volete lavorare per il bene di questa gente? Bene, collaborate con me, fate quello che vi dico io”. “Ma chi sei poi tu?”. “Ti ho chiamato io, il progetto ce l’ho io ... non sono Dio, ma se tu vuoi collaborare fai quello che dico io” ... “No, io sono qui per interpretare ...” Madonna mia, gli interpreti sono sempre (?) . Nella mia vita ho capito che non dobbiamo essere interpreti ma esecutori, che sembra di essere una persona ... scusate, ogni volta

apro delle parentesi ma è per farvi capire ... Dico sempre a chi viene al Patronato e vuole dare una mano sappia da dove è arrivato. A una persona l'altro giorno dicevo: "Guarda che tu ti sei confusa, questo non è il CRE, questo è il Patronato, questa è la savana, bisogna starci dentro! Qui aspettati che ti salti fuori di tutto: iene, sciacalli, avvoltoi, coccodrilli, di tutto ... assieme a tante gazzelle poverine, brave ... Non è il giardino dell'infanzia, non è l'asilo nido ... questi hanno tutti dai 25 anni in su e sono gente esasperata dalla durezza della vita. Ci sono splendide persone qua dentro, e c'è tanta difficoltà per cui chi è dentro qua deve saper soffrire". "Chi mi ama osserva i miei comandamenti" poche storie: osserva i miei comandamenti! "No, io credo ma non vado in chiesa ...". Chi sét po' té? Ti ha detto di andare in chiesa? Vai in chiesa! Ti ha detto di confessarti? Ti confessi! Ti ha detto di pregare? Preghi! "No ma io ..." interpreti, interpreti! Il mondo è pieno di gente che non vuole fare lo strumentista dell'orchestra, fa il direttore ... insomma, l'orchestra ha un direttore e cinquanta componenti ... no, attualmente hanno cinquanta direttori e un componente, se c'è! E io dico sempre che il Patronato è una nave su cui tutti pretendono di fare i nocchieri e uno che pulisce le stive non c'è. Osserva i miei comandamenti! **E io**, se voi osservate i miei comandamenti, **pregherò il Padre per voi ...** Gesù prega il Padre per noi! Non uno qualsiasi che prega e non è uno qualsiasi quello a cui sono indirizzate le preghiere: prega il Padre per noi ... **ed egli vi darà** non uno, ma due avvocati difensori: il primo è Gesù stesso e il secondo è lo Spirito Santo, **un altro Paraclito** "*paracletos*" in greco significa un avvocato, non il PM, ma l'avvocato difensore **perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità**, oltre a Gesù, lo Spirito Santo della verità, cioè assolutamente vero, certo, sicuro, non falsificato. Io ho notato una cosa ... il mondo della magistratura faccio ancora più fatica a capirlo che il mondo della politica; che i politici rubino ... siamo fatti in una maniera tale che se a uno gli danno la possibilità di manovrare un po' di soldi ... è facile caderci dentro, lo capisco anche, mentre i Magistrati non li capisco, non li ho mai capiti e non li capirò mai! Loro, siccome devono giudicare, pensano di essere dei Padre Eterno e hanno perso l'umiltà ... ma neanche l'umiltà, hanno perso i piedi per terra ... devi giudicare, ma guarda che non sei il Padre Eterno! Questo è lo Spirito della verità e verità vuol dire adesione alla realtà. La verità, per san Tommaso d'Aquino, è *adaequatio rei ad intellectum*, cioè che la ragione corrisponde alla realtà ... e qui la corrispondenza non c'è più ormai! E guardate cosa dice, leggetele bene queste frasi, meditatele ... questa verità **che il mondo non può ricevere perché non lo vede** lo Spirito e Dio, **e non lo conosce**. Per cui il mondo è immerso nella menzogna ed è talmente organizzata questa menzogna che sembra vera, è talmente falsa che sembra vera, tanto è vero che quando entra la Verità non la riconoscono, perché dicono: "ma cos'è quella roba lì?". Quando nel mondo è entrata la Verità il mondo l'ha uccisa perché, dicono che no, è troppo estranea! Ecco perché dico sempre che la Chiesa deve fare molta, molta attenzione. Il dialogo con il mondo, certo che deve farlo, guai, con tutti deve dialogare la Chiesa, però sapendo che questo mondo ha un punto di vista totalmente differente. Sto da tempo riflettendo – ma sono mesi – sul fatto della relazione fra la carità e fede, che a me non risulta più così chiara e ho notato una cosa ... c'era giù una riflessione e ve la dico, per farvi capire, che è questa: la Chiesa ha sempre detto che per entrare nella Chiesa bisogna convertirsi, cioè uno che non crede si converte e diventa un credente, capisce che il suo comportamento è sbagliato. Sapete il capolavoro che il mondo è riuscito ad ottenere dalla Chiesa attualmente qual è? Un capolavoro eh ... che il mondo applaude a questo Papa perché questo Papa

dà l'impressione – non è così, badate bene – ma dà l'impressione di essersi convertito al mondo e che il problema vero della Chiesa è che la Chiesa debba convertirsi al mondo. Quando la Chiesa si sarà convertita al mondo sarà perfetta la cosa, e nessuno avrà più bisogno di convertirsi, di accettare Gesù e di andare in Chiesa, perché la Chiesa corrisponde perfettamente ai criteri mondani. E sapete, stranamente – io lo dico con molto rincrescimento, ma ne sono convinto – la Destra, soprattutto certa Destra, ne ha fatte di tutti i colori, io quando penso al Fascismo e al Nazismo sto male ... che certa gente in qualche modo abbia nostalgia di queste cose è vergognoso, è una cosa infame, ma sapete chi fa questo processo di conversione al mondo? E' soprattutto la Sinistra, e soprattutto la Sinistra radical chic, che è quella che applaude attualmente al Papa. Non è più il mondo che deve convertirsi, ma la Chiesa, e quando una Chiesa è finalmente convertita alle idee imperanti, allora questa Chiesa è perfetta ... ma non è più Chiesa! Gesù non serve più e il personaggio diventa totalmente adeguato ed è esattamente quello che la Chiesa ha fatto per secoli accogliendo dentro di sé ... la Chiesa non sentiva il bisogno di convertirsi, era già nella realtà, doveva convertire gli altri e abbiamo visto come è andata a finire, ne ha fatte di tutti i colori. Il mondo moderno sta facendo questa cosa nei confronti della Chiesa. Una Chiesa caritativa piace molto a certe persone, molto! E quando la Chiesa finalmente si è convertita alla carità, è talmente simpatica che non c'è più bisogno neanche di credere in Gesù. Difatti assistiamo a cose allucinanti ... i difensori della Chiesa che non credono in Dio ... perché mi difendi allora? Preferisco che uno mi attacchi a questo punto, è troppo ambiguo il tuo abbraccio, troppo! E sono soprattutto l'élite dominante, ricca, potente e orientata in un certo modo, che vuole questo. Attenti perché sono i più pericolosi! Almeno gli altri sono talmente schifosi da essere indecenti. La Chiesa sta cadendo in questa trappola eh! E il giorno in cui si sarà convertita al mondo l'applaudiranno tutti. Leggete l'Anticristo di Soloviev oppure "Il maestro e Margherita" di Bulgakov ... è quella roba lì. Quando questo finalmente si sarà realizzato, sarà tutto a posto. Ma andiamo avanti ... lo Spirito della verità che il mondo non può conoscere perché non lo vede e non lo conosce ... Il mondo non sa niente di Dio, si intende di tutto, ma non di Dio. Ecco perché la Chiesa deve continuare a proclamare Gesù Cristo! **Voi cristiani lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi.** Questo dice Gesù! Dai, questo dovrebbe darci la certezza! Io continuo a dirlo anche a questi ragazzi neri che ci sono qui: ma voi avete un difensore fortissimo che si chiama Gesù Cristo! Si fidano dell'avvocato che pagano 700 € ... questi qui non hanno niente ma i 700 € li devono pagare! Si fidano del poliziotto, si fidano anche di noi, e di Dio no. Non vi lascerò orfani: verrò da voi! **Ancora un poco** (è la morte e poi la sepoltura) **e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete**, la risurrezione, **perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno saprete che io sono nel Padre mio e voi in me ed io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui**". Stupendo! Io vorrei dire che la Chiesa non cada in questa trappola del mondo. Una Chiesa convertita al mondo, sarà applaudita dal mondo, daranno persino il Nobel al Papa prima o dopo ... il giorno che glielo danno è finita! Spero che non si arrivi mai a quel punto. La Chiesa ha già il suo Nobel, ed è la santità, dopo che uno è morto però, prima deve patire. Le decorazioni mondane è meglio lasciargliele al mondo perché sono sempre interessate, sempre! Ecco perché, contrariamente a quello che dice ... oltretutto anche la struttura caritativa della Chiesa ... più facciamo da soli, meno dipendiamo dai

finanziamenti pubblici, meglio è. Non perché vogliamo fare da soli, ma perché non mi fido di un mondo che ti usa come vuole. Termino dicendovi una cosa che non sapevo: ricordate quando è scoppiato lo scandalo della pedofilia in America? Perché è partito dall'America, parte sempre tutto dall'America ... sapete quando? Quando avevano capito che il muro di Berlino stava cadendo e allora il potere americano non aveva più bisogno della Chiesa in funzione anti comunista, e l'ha liquidata scoperchiando la pentola e mostrando quello che c'era dentro. Siccome non mi servi più, ti faccio fuori, anche perché se sei mio alleato, va bene, ma se non mi servi più e diventi una spina nel fianco te la faccio pagare io, e ti metto a ko. "Guarda lì i tuoi preti, guarda cosa fanno!" ... gli americani, la Cia ... avete capito? Finche servivamo ... il card. Spellman di New York era riverito ed era diventato importante quasi come il Presidente poi basta, è finito tutto, e la religione più sotto attacco in America non è l'Islam, assolutamente, ma sono i Cattolici. Perché? Sono i più peccatori? Può anche darsi ma faccio presente che la pedofilia c'è dappertutto, chissà perché solo per i Cattolici è stata scoperchiata, solo con loro! Ma io credo di sapere il perché ... perché o ce l'hai sottomessa la Chiesa, e funzionava il sistema o, se ce l'hai contro, te la fan pagare, e sarà sempre di più così. Ma saremo almeno liberi, e potremo dire la verità.

Interventi

- *Per quel che riguarda il Papa ... io invece ho l'impressione che sia una voce contro corrente ed è utile a far pensare.*

Io non lo so ... di sicuro è così, perché all'interno della Chiesa io lo vedo così, ma guarda che viene interpretato da molti in quel modo lì. Piace troppo all'intelligentia questo Papa, piace troppo! Ne parlano troppo bene quelle persone di cui io non ho alcuna stima e di cui diffido molto.

- *Perché, tra le cose che dice, colgono solo l'aspetto che gli fa comodo ...*

Tutto quello che vuoi però quelle persone lì ... non è la gente, alla gente, poveretta, gli piace perché fa i selfie e quello ci sta ... ma quelli sanno cosa dicono. E allora a me quella cosa sta sul gozzo, ma non è colpa del Papa, sono quelli lì di cui non mi fido, solo quelli lì! E quando quelli lì ne parlano così bene comincio a ... e ripeto: i radical chic ... bestiali quelli! In francese li chiamano "*la gauche cavial*", che è la sinistra ... i rossi che mangiano il caviale e bevono champagne. Almeno gli altri sono indecenti ma quelli lì hanno in mano tutto eh, ecco perché dico che non dobbiamo avere paura e queste parole di Gesù sono fortissime, sono belle! Poi, per quanto riguarda il Papa certo che siamo contenti di questo Papa! Quando ne parlano così certe persone comincio a ... ma porca miseria, pensa tu che s... che sono!

- *Ma il Papa non permetterà mai che la Chiesa si converta al mondo*

Eh ma, se non stiamo attenti ... non è il Papa in questione, i preti ci danno dentro alla grande!

- *Tornando a quello che ha detto alle mamme di quei bambini battezzati, io ero presente al Battesimo, c'è stato tutto un mormorio ... però riguardo a quello che ha detto mercoledì alla Messa dove ha fatto la statistica che l'8 o il 10% dei matrimoni saltano perché gli sposi non vanno più a Messa insieme ... anche quello è vero, a me è capitata così, da quando ho avuto i miei problemi ... volevo sapere se era una statistica fatta da te sui matrimoni che hai celebrato o è una cosa ...*

Io ho celebrato migliaia di matrimoni e mi sono basato sulla mia esperienza e la conclusione è stata quella. Comunque, ascoltate: non voglio mica ... il cristiano è tutto meno che ingenuo, è semplice, ma non ingenuo! Non ingenuo vuol dire che sa riconoscere certi abbracci. Per esempio, una delle cose che dico ai preti, ai miei compagni è “stai attento, giochi troppo sulla simpatia, troppo! Chi diventa tuo amico deve sapere che tu lo metti un po' in crisi, che l'amicizia con il tempo scomoda, che chi viene con te in qualche modo deve sentire che non può abbracciarti troppo, ma il compagnone, il prete di famiglia, quello che è simpatico ... anche perché quello che è veramente coerente – questa ve la posso dire tranquillamente – nella misura in cui vi sforzerete di essere corretti e onesti, si moltiplicano le difficoltà, non diminuiscono. Perché con le persone doubleface non è difficile andare d'accordo se anche tu sei così. Per esempio ho notato una cosa ... quando tu scopri che qualcuno fa del male ... metti che tu scopri che qualcuno ruba, devi intervenire, dirgli di non farlo; se tu glielo dici sei finito, finito! Io parlo anche a volte con parenti, conoscenti, amici, ... disonesto? Non si può dirglielo, mai! E la reazione sai quale sarà? Che rompi tutti i rapporti ed è già bello se non ti denunciano. E allora cosa si fa? Non lo so, ma ho notato che se tu sei onesto la vita si complica, ma sul serio! E' come se tu fossi attaccato da tutte le parti. E guardate che una persona corretta è una persona che la maggior parte della gente interpreta come una porta aperta che può sfondare tranquillamente e verso la quale non avranno rispetto. Io già in Bolivia avevo notato che le persone maleducate, aggressive, cattive e che si imponevano erano molto più rispettate di me che venivo usato come lo zerbino, ci si pulivano dentro i piedi tutti. Dopo bisogna restare tranquilli, pian piano sai anche difenderti dopo un po' ... ma è così! E – ripeto – attenti all'applauso dei potenti e non abbracciare mai troppo i potenti, tieniti sempre a distanza. Io non ho mai fatto qui al Patronato, e credo non lo farò mai, i pranzi dove inviti il sindaco, le autorità, i magistrati ... non li farò mai! Avete voglia di mangiare? Venite voi, io non vi organizzo i pranzi perché è tutto un mercimonio, un dare per avere. Non lo farò mai! E se qualcuno mi dà dei soldi lo ringrazio, e basta, nient'altro. Non mi chieda nessun favore in base ai soldi che mi ha dato, perché io non glielo faccio. Sbaglio?

- *Posso dire che ho letto parecchio su Paolo VI e sul suo pontificato e io rimango ancora molto legato alla sua figura. Era molto criticato perché dicevano che era lontano dal mondo e dalla realtà, comunque lui aveva una vita spirituale estremamente sentita. Io rimango ancora legato a quella figura, meno populista, però che aveva una visione della Chiesa e della cristianità intima, ma soprattutto profetica. In effetti quello che lui aveva un*

po' previsto quarant'anni fa si è poi avverato. Era un po' staccato dalla realtà, però forse mirava di più ai valori fondamentali. Sbaglio a pensarla così?

Ascolta, io penso sempre una cosa ... quando vado a vedere i conventi, vado giù a Camandoli e vedo il convento di Camandoli e poi sopra l'eremo, e mi domando sempre come mai questa gente si ritirava in mezzo ai boschi. E quando quelli avevano fatto il convento di Camandoli e l'eremo, il compito dei monaci, siccome avevan disboscato un po' la foresta, era di piantare alberi per aumentare la foresta, in modo che l'accesso fosse difficile. Questa, nel Medio Evo, era chiamata la fuga dal mondo *fuga mundi*. No! Questi qua sapevano che per vivere una vita cristiana decente bisogna in qualche modo proteggersi, altrimenti il mondo ti assorbe. Stare nel mondo e vivere da cristiani, è durissima! Ecco perché il cristiano, dice "non mi lascia assorbire altrimenti divento mondano". Tante volte parlando ai preti dico: "La vostra casa parrocchiale è più bella della media delle case della gente? Siete diventati mondani. Suore, nel vostro frigorifero ci sono i Buondi Motta e tutte le altre cretinate come gli yogurt per tutti i vostri gusti? Siete diventate mondane. Non manca nulla? Siete diventate mondane".

- *Poi alla fine se ci si ritira tutti nell'eremo ...*

No, non bisogna ritirarsi nell'eremo, sto però dicendo: riesci a stare nel mondo rimanendo però un po' staccato dal mondo? E ti dico che è assolutamente difficile. Per esempio, io qua dentro ho capito che per resistere in un posto come questo, che è durissimo, occorre avere una vita spirituale solidissima! Ecco perché parlo di eremo ... almeno castello interiore, hai capito quello che voglio dire? Non si illuda la Chiesa di fare la piaciona a tutti e di mantenersi fedele a Cristo ... non lo farà.

- *Ci vuole però dell'equilibrio perché prima di Paolo VI c'è stato Papa Giovanni XXIII, che è stato un'apertura al mondo, e poi c'è stata la riflessione fatta da Paolo VI su Papa Giovanni. Nella nostra attualità c'è stato Benedetto XVI che è stato riflessivo e c'è quest'apertura con Papa Francesco. Voglio dire che ci vuole un equilibrio tra una cosa e l'altra ..*

Io su questo non ho niente da dire, occorreva Benedetto XVI e occorre Papa Francesco, non contesto minimamente il Papa, quando però qualcuno lo esalta come il Papa perfetto mi dico: "Ma senti chi parla, quello s... lì!" E se io fossi Papa gli direi: "Té, un momento, io con te non voglio avere niente a che fare!"

- *L'ha già fatto!*

Almeno sia chiaro che io non ho niente a che fare con te, e che sia chiaro! Perché quando i borghesi (intendo quelli di una certa mentalità), si dichiarano entusiasti di te, è molto, molto pericoloso! Solo quello vi sto dicendo ... dopo, per il resto ... la Chiesa è nelle mani di Gesù, vedrà poi Lui. Guardate che per esempio, mi dicevano che molte volte anche nelle Messe, nei Battesimi dico cose assolutamente semplici ... ma chiunque dice che l'uomo

della tua vita è tuo marito e non tuo figlio. A chiunque brontola dico che chiunque sa che molte mamme fanno saltare i matrimoni, se tu brontoli ... mi dispiace per te, vuol dire che ho colpito nel segno! Non sto dicendo cose scandalose ma oggi, a dire la verità, si diventa scandalosi. Cosa volete? Che io dica quello che piace a voi? Ecco perché le prediche di oggi non dicono più niente! Per non urtare o suscitare la sensibilità bisogna tacere. Col cavolo!!! Poi l'equilibrio ... va bene tutto però, basta alla Chiesa cortigiana, c'è già stata per molti secoli, basta! La Chiesa sia Chiesa, e non abbia paura! Comunque scècc ... se siete onesti – non lo saremo mai, io per primo – ma se vi sforzate di essere onesti la pagate eh! Nessuno vi applaude, ma è il prezzo da pagare.